



# COMUNE DI BAGNOLI IRPINO

C.A.P. 83043 - PROVINCIA DI AVELLINO

SEDE: VIA ROMA, N. 19 - TEL.: AFFARI GENERALI (0827) 62003 - FAX: (0827) 603005  
N. COD. FISC. 00133870642 SINDACO (0827) 602470  
C. C. P. N. 12962833 SEGRETARIA COMUNALE (0827) 602491  
Sito web [www.bagnoli-laceno.it](http://www.bagnoli-laceno.it) UFFICIO RAGIONERIA (0827) 602456  
E-Mail: [protocollo@bagnoli-laceno.it](mailto:protocollo@bagnoli-laceno.it) UFFICIO TECNICO (0827) 62239  
PEC [protocollo.bagnoliirpino@cert.irpinianet.eu](mailto:protocollo.bagnoliirpino@cert.irpinianet.eu) UFFICIO VIGILI URBANI (0827) 62061



COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV)

Protocollo in Partenza Num. 0005510  
del 13-07-2012 Ore 8:55:31  
Servizio: UFF. SINDACO  
Cat. 11

del .....

allegati n. .....

**lì 12 luglio 2012**

**Al dott. Pietro FOGLIA Presidente  
VIII Commissione Consiliare Permanente  
del Consiglio Regionale della Campania  
Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse  
Comunitarie e Statali per lo Sviluppo  
Isola F/8 Centro Direzionale  
80100 NAPOLI**

OGGETTO: abnorme ripopolamento del cinghiale sul territorio comunale.

**All'Assessore all'Agricoltura  
della Regione Campania  
Isola A/6 Centro Direzionale  
80100 NAPOLI**

**E. p. c.**

**A S. E. Il Prefetto  
della Provincia di Avellino  
Umberto GUIDATO  
Corso Vittorio Emanuele  
83100 AVELLINO**

**Al Presidente  
della Provincia di Avellino  
Cosimo SIBILIA  
Piazza Libertà  
83100 AVELLINO**

**All'Assessore all'Agricoltura  
della Provincia di Avellino  
Raffaele COPPOLA  
Piazza Libertà  
83100 AVELLINO**

**Al Presidente del Parco Regionale dei Monti Picentini  
Anna SAVARESE  
Via Roma  
83051 NUSCO**

ATTI

Ancora una volta la presente per sottoporre alla loro attenzione e per renderli partecipi delle continue e pressanti lamentele della cittadinanza tutta e dei tanti turisti, a causa della presenza, ormai abnorme ed insostenibile, di cinghiali su tutto il territorio comunale (gli avvistamenti e lo scontro sono oramai cosa di tutti i giorni), nonché per chiedere un intervento risolutore.

Con l'istituzione del Parco Regionale dei Monti Picentini, la proliferazione delle poche coppie di cinghiali inizialmente stanzializzate è cresciuta a livello esponenziale, anche per le immissioni di specie più prolifiche, tanto che è diventato usuale incrociare gruppi di cinghiali anche su strade molto trafficate.

La situazione negli ultimi tempi è divenuta sempre più insostenibile, in quanto, il carico di cinghiali attualmente presente non è più sopportato dalle aree del demanio comunale che ormai sono state popolate interamente, e intere famiglie si sono riversate nelle proprietà private adiacenti, in genere coltivate a castagneti.

Sono state accertate, peraltro, nell'ultimo periodo, ampi ed irrimediabili danneggiamenti, un po' dovunque, delle tartufaie presenti nel demanio comunale, prodotto tipico di rilevante importanza per l'economia del nostro territorio e per la sussistenza di decine di famiglie (si allega alla presente una raccolta firme della locale Associazione Tartufai già consegnata a codesta Regione). Si richiama, inoltre, il Protocollo d'Intesa del 12/02/2010 tra la Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura e questo Ente, relativo ad iniziative per la promozione e la valorizzazione del Tartufo Nero di Bagnoli (*Tuber Mesentericum*), attività queste che ovviamente vengono irrimediabilmente rese vane.

Sono, inoltre, frequenti le segnalazioni di numerosi cittadini, proprietari di castagneti, di rinvenimento di intere aree della loro proprietà pascolate da famiglie di cinghiali, con le ovvie conseguenze sulle produzioni ricavabili e sui danni subiti, già ingenti per l'attacco del cinipide.

Non possono non evidenziarsi anche i danni segnalati alle altre produzioni agricole private presenti nella zona ed il pericolo per le persone che coltivano i fondi o che esercitano sul territorio comunale l'esercizio degli usi civici, oltre che per i turisti che raggiungono e frequentano i nostri monti, che si ritrovano sempre più spesso di fronte ad intere famiglie di questi animali in giro per il pascolo, circostanze che aggravano aggravando la già difficile situazione economica delle famiglie locali e delle imprese turistiche per l'attuale recessione in atto.

Chiedo, pertanto, ancora una volta, un loro intervento finalizzato alla soluzione del problema che mitighi sia il rischio per l'incolumità delle persone, pericolo ormai non più potenziale ma reale, sia i danni privati e pubblici già notevoli, con un abbattimento selettivo, così come disposto nel Parco dei Monti Sibillini o comunque, con qualsiasi utile iniziativa ritenuta idonea.

La situazione ad oggi è davvero grave e potrebbe causare sinistri anche irrimediabili.

Per completezza, rimetto in allegato le precedenti note concernenti l'oggetto, a conferma della gravità del problema e per prevenire eventuali accadimenti e successive iniziative di rivalsa da quanti danneggiati.

In attesa di riscontro e disponibile ad essere sentito e fornire ulteriori chiarimenti, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

